

IV.

TORNATA DI VENERDÌ 5 DICEMBRE 1919

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ORLANDO.

INDICE

| | <i>Pag.</i> |
|--|-------------|
| Giuramento dei deputati Misiano, Pellegrino, Canevari, D'Agata | 39 |
| Votazione segreta per la nomina delle seguenti Commissioni (<i>Risultamento</i>): | |
| Biblioteca della Camera | 39 |
| Decreti registrati con riserva | 40 |
| Petizioni | 40 |
| Relazione (<i>Presentazione</i>): | |
| ALESSIO: Indirizzo di risposta al discorso della Corona | 40 |
| Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni: | |
| Vigilanza sul Debito pubblico | 40 |
| Vigilanza sul Fondo del culto | 40 |
| Vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti | 40 |
| Circolazione e Istituti di emissione | 40 |
| Servizio del chinino | 40 |
| Comitato talassografico italiano | 40 |
| Sorteggio delle Commissioni di scrutinio | 41 |
| Disegni di legge (<i>Presentazione</i>): | |
| SCHANZER, ministro | 41 |
| Mozione (<i>lettura</i>): | |
| GHISLANDI: Doveri dello Stato verso le famiglie dei caduti in guerra | 47 |
| Proroga delle sedute della Camera | 42 |
| CARBONI | 42 |
| MUSATTI | 42 |
| NITTI, presidente del Consiglio | 42 |
| PRESIDENTE | 43 |

La seduta comincia alle 15.5.

MORISANI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso l'elenco dei contratti sottoposti a parere del Consiglio di Stato e da essa registrati durante l'esercizio finanziario 1918-19.

Sarà depositato in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Il ministro del tesoro ha presentato la relazione sull'andamento degli istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato per l'anno 1918. Sarà stampata e distribuita.

Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Misiano, Pellegrino, Canevari e D'Agata, li invito a giurare.

(*Legge la formula.*)

MISIANO. Giuro. (*Rumori.*)

PELLEGRINO. Giuro.

CANEVARI. Giuro.

D'AGATA. Giuro.

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni segrete per la nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione di vigilanza sulla Biblioteca della Camera:

Votanti 254.

Ebbero voti: Boselli, 141; Luzzatti, 140; Milani, 73. (Eletti).

Ebbero poi voti: Barberis, 10; Abbo, 4. Voti dispersi o nulli 16. Schede bianche 25.

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 DICEMBRE 1919

Commissione permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti:

Votanti 254.

Ebbero voti: Cicogna, 143; Carboni, 113; Marracino, 105; Peano, 103; Pellegrino, 99; Ciocchi, 97; Martini, 80; Buonocuore, 42. (Eletti).

Ebbero poi voti: Abbo, 4; Brezzi, 3. Voti dispersi o nulli 32. Schede bianche 30.

Si dovrà procedere quindi al ballottaggio tra gli onorevoli Abbo e Brezzi che hanno riportato maggior numero di voti dopo gli eletti.

Commissione permanente per le petizioni:

Votanti 255.

Ebbero voti: Schiavon, 137; Fino, 133; Rocco, 131; Rossi Cesare, 119; Mazzarella, 113; De Ruggieri, 112; Dore, 111; Di Francia, 110; Brezzi, 107; Pezzullo, 104; Celestia, 93; Pallastrelli, 91. (Eletti).

Ebbero poi voti: Mezzanotte, 6; Abbo, 2; Pietravalle, 1; Riccio, 1; Boccieri, 1; Ciocchi, 1; Peano, 1; Carboni, 1; Renda, 1; De Capitani, 1; Pecoraro, 1.

Si dovrà procedere quindi al ballottaggio fra questi ultimi per la nomina degli altri 6 commissari.

Presentazione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Alessio a recarsi alla tribuna per presentare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

ALESSIO. Mionoro di presentare alla Camera l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Alessio di questa presentazione. Avverto gli onorevoli colleghi che da questo momento è aperta l'iscrizione degli oratori per la discussione dell'indirizzo.

Votazioni segrete.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le votazioni per la nomina delle seguenti Commissioni:

di vigilanza sul debito pubblico;
di vigilanza sul fondo del culto;
di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti;

di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione;

di vigilanza sul servizio del chinino;

di vigilanza sul Comitato talassografico italiano.

Si procede alle votazioni.

Si faccia la chiama.

MORISANI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbo — Abisso — Agnesi — Agostinone — Albanese — Albertelli — Alice — Amato — Amendola — Amici — Angioni — Argentieri — Arnoni — Arrigoni.

Bacelli — Bacci Felice — Bacci Giovanni — Baglioni Silvestro — Baldassarre — Baldini — Balsano — Banderali — Baracco — Barrese — Basso — Bellelli Arturo — Belloni — Bellotti Pietro — Belotti Bortolo — Benedetti — Beneduce Alberto — Beneduce Giuseppe — Bentini — Bernardelli — Bergamo — Bertolino — Bertone — Besana — Bevione — Bianchi Carlo — Bianchi Giuseppe — Bianchi Vincenzo — Bignami — Boccieri — Boggiano — Bombacci — Bonardi — Boncompagni-Ludovisi — Bonomi Ivanoe — Bonomi Paolo — Bosco — Bosi — Brancoli — Brezzi — Brusacca — Buffoni — Buggino — Buonocore.

Cagnoni — Calò — Camera Giovanni — Camera Salvatore — Camerini — Campanini — Campi — Cancellieri — Canevari — Capasso — Caporali — Cappelleri — Carrazzolo — Carboni-Boj — Carboni Vincenzo — Carnazza — Caroti — Casalini — Casaretto — Cascino — Casertano — Caso — Cattini — Cavallera — Cavalli — Cavazzoni — Cazzamalli — Celestia — Celli — Cermenati — Cerpelli — Chiesa — Chimienti — Ciappi — Ciccotti Scozzese — Cicogna — Cingolani — Ciocchi — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colella — Congiu — Conti — Corazzin — Coris — Corradini — Cosattini — Costa — Crispolti — Cuomo — Curti.

D'Aragona — De Benedictis — De Capitani — De Cristofaro — Degni — Dell'Abate — Della Seta — Dello Sbarba — De Martino — De Michele Giuseppe — De Michelis Paolo — De Nava — De Nicola — De Viti de Marco — De Vito Roberto — Di Fausto — Di Giorgio — Di Giovanni Edoardo — Di Marzo — Di Pietra — Di Salvo — Donati Pio.

Evoli.

Facta — Falbo — Falcioni — Fantoni — Farina Mattia — Farini Pietro — Fa-

rioli — Federzoni — Ferrari Enrico — Fiamingo — Filesi — Finocchiaro-Aprile Emanuele — Frola Francesco — Frova Ottavio.

Galeno — Galla — Gallenga — Garibotti — Garosi — Gasparotto — Ghezzi — Giaracà — Giavazzi — Gioia — Giolitti — Girardi — Giuffrida Vincenzo — Grandi Achille — Grassi — Graziadei — Grilli — Grimaldi — Gronchi — Guaccero — Guarenti.

Jannelli.

Lanzara — La Pegna — Lazzari — Lembo — Lissia — Lollini — Lombardo Paolo — Longinotti — Lo Piano — Lo Presti — Luciani — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Maestri — Maffi — Maiolo — Maitilasso — Manes — Marabini — Marchioro — Marciano — Marconcini — Marcora — Martini — Masciantonio — Mauri Angelo — Mauro Clemente — Maury — Mazzarella — Mecheri — Meda — Mendaia — Merizzi — Merlin — Merloni — Mezzanotte — Miceli-Picardi — Micheli — Milani Fulvio — Miliani G. Battista — Misiano — Modigliani Giuseppe — Momigliano Riccardo — Monici — Montemartini — Montini — Morini — Morisani — Mucci Leone — Murgia — Musatti.

Nava — Negretti — Nitti — Nunziante.

Olivetti — Orano.

Pacchi — Padulli — Pagella — Pallastrelli — Pancamo — Paparo — Pavan — Peano — Pecoraro-Lombardo — Pellegrino — Pennisi — Pestalozza — Philipson — Piccoli — Piemonte — Pietravalle — Pietriboni — Pignatari — Pistoja — Porzio — Prampolini — Preda.

Raineri — Ramella — Reale — Recalcati — Reina — Renda — Riboldi — Riccio — Rindone — Rocco — Rodinò — Rosati Mariano — Rossi Cesare — Rossi Luigi — Rubilli — Russo.

Salvadori Guido — Salvatori Luigi — Salvemini — Sandroni — Sanna — Sarrocchi — Satta-Branca — Sbaraglini — Schiavon — Scialabba — Scialoja — Scotti — Serrati — Siciliani — Signorini — Sipari — Sitta — Soleri — Spagnoli — Spetrino — Squitti — Storchi — Stucchi-Prinetti.

Tamborino — Tangorra — Targetti — Tedesco Ettore — Tedesco Francesco — Tescione — Tofani — Tonello — Tonetti — Torre — Tosti — Tovini — Trentin — Treves — Trevisani — Troilo — Turano.

Ursi.

Vallone — Vassallo Ernesto — Vecchio Verderame — Vella — Volpi.

Zaccone — Zanardi — Zegretti — Zileri Dal Verme — Zito — Zucchini.

È in congedo:

Caputi.

PRESIDENTE. Dichiaro chiuse le votazioni.

Comunico alla Camera i nomi degli scrutatori sorteggiati per queste votazioni.

Per la Commissione di vigilanza sul Debito pubblico, gli onorevoli: Sgobbo, Gioia, Quarantini, Dello Sbarba, Musatti, Basile, Ferrari, Grandi Ferdinando e Giaracà.

Per la Commissione di vigilanza sul Fondo del culto, gli onorevoli: Tortorici, Cocuzza, Graziadei, Marino, Colonna di Cesarò, Tamborino, Bianchi Umberto, Lembo e Beneduce Giuseppe.

Per la Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti, gli onorevoli: Morini, Sandroni, Bacci Felice, Frova, Milani, Cameroni, Falbo, Camerini e Marciano.

Per la Commissione sulla circolazione e sugli istituti di emissione, gli onorevoli: Faranda, Mezzanotte, Drago, Spetrino, Filippini, Zerboglio, Luzzatto Arturo, Benedetti e Ciocchi.

Per la Commissione sul servizio del chiniño, gli onorevoli: Di Salvo, Lanzara, Mucci, Cicogna, Di Giorgio, Vella, D'Agata, Cattini e De Ruggieri.

Per il Comitato talassografico italiano, gli onorevoli: Trevisani, Bonato, De Martino, Agnini, Zucchini, Pacchi, Fino, Niccolai e Zanardi.

Invito gli onorevoli scrutatori a riunirsi per procedere ai loro lavori.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

SCHANZER, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1919-20 fino a che siano tradotti in legge;

Convalidazione di decreti reali, emanati durante la proroga dei lavori parlamentari, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese imprevedute;

Conversione in legge del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1811, concernente modificazioni al ruolo organico della Corte dei conti;

Conversione in legge di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari.

Chiedo che questi disegni di legge siano inviati per l'esame alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, i quali, come egli chiede, saranno inviati per l'esame alla Giunta generale del bilancio.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dobbiamo ora formare l'ordine del giorno per domani. Ci sono due votazioni di ballottaggio per le Commissioni nominate ieri; dobbiamo poi inscrivere nell'ordine del giorno la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Però, per quanto la Commissione abbia lavorato con molta alacrità, soltanto ora ha potuto presentare la relazione; ed è sperabile che sia distribuita prima delle sei, essendo questa la condizione regolamentare perchè un disegno di legge possa essere discusso nel giorno della seduta successiva. Ma la Camera, volendo, potrebbe anche superare questa eventuale difficoltà.

CARBONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARBONI. Mi permetto di osservare che, se si iniziasse domani la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, bisognerebbe immediatamente differirla per la vacanza della domenica e per la seduta successiva di lunedì destinata alle interpellanze. Quindi faccio formale proposta che l'inizio della discussione sia rimesso alla seduta di martedì prossimo. (*Approvazioni*).

MUSATTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSATTI. Il gruppo parlamentare socialista non si oppone alla proposta dell'onorevole Carboni, ed accetta che la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona sia rimessa a martedì. Però il gruppo, al quale ho l'onore di appartenere, invita il presidente del Consiglio e la Camera a ritornare sulla deliberazione presa ieri in fine di seduta, quando tutti noi, o quasi, eravamo assenti. Alludo alla deliberazione presa riguardo alle interrogazioni, le quali il presidente del Consiglio, se non erro, ha chiesto che siano so-

spese durante la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Ora noi desideriamo che non si ritorni al sistema, invalso nella passata legislatura, di accumulare le interrogazioni, in modo che esse vengano in ritardo e in modo intempestivo, quando molte volte non hanno più ragione di permanere nell'ordine del giorno. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Desideriamo tutelare questo diritto nostro, anzi questo diritto di tutta la Camera, che riguarda l'istituto delle interrogazioni; e non desideriamo che si inizi la nuova legislatura persistendo in quel sistema, che abbiamo più volte deplorato nella legislatura passata.

Prego quindi il presidente del Consiglio e la Camera di voler ritornare sulla deliberazione presa ieri; anche perchè in questi giorni i diversi Dicasteri avranno avuto il tempo di preparare le risposte alle interrogazioni già presentate, e noi desideriamo che da martedì si cominci la trattazione regolamentare delle interrogazioni in principio di seduta.

Se il presidente del Consiglio e la Camera lo crederanno opportuno, si potrà anticipare l'inizio della seduta ritornando all'orario precedente...

Voci. No, no!

MUSATTI. ...che non richiede per la prima ora la presenza dei ministri, ma soltanto dei sottosegretari. Ma per questo ci rimettiamo completamente alle decisioni che saranno prese dalla Camera.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. L'onorevole Carboni fa la proposta, accolta dall'onorevole Musatti, di rinviare le sedute della Camera a martedì incominciando allora la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Poichè non vedo alcun dissenso, credo che saremo facilmente d'accordo, e questo può essere stabilito, se la Camera crede, senz'altro.

Vi è poi una seconda proposta dell'onorevole Musatti.

Egli ha detto che, quando io, ieri, proposi che durante la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, per procedere più speditamente, fossero rinviate le interrogazioni, molti suoi colleghi erano assenti ed i presenti non udirono bene le mie parole.

Credevo di fare, come altre volte si è fatto, una proposta che non avesse nessuna importanza politica; ma se l'onorevole Musatti, i suoi colleghi, e la Camera, credono che sia proprio necessario di cominciare, anche in questi giorni, a discutere anche le interrogazioni, io non mi oppongo. Con l'onorevole Musatti e con i suoi colleghi dovremo incontrarci a lottare per molti riguardi; essi però mi renderanno giustizia, quando dico che a una sola cosa tengo come ci ho tenuto nella legislatura passata, avendo fatto di tutto per tenere la Camera aperta; e cioè a discutere di tutto. Quindi non rifugio da nessuna forma di discussione, in quanto che è sempre meglio discutere; e non mi dispiace nemmeno che si cominci con la discussione delle interrogazioni.

Non ho dunque alcuna difficoltà a che la Camera ritorni sulla precedente deliberazione, tanto più che, essendovi un rinvio di tre giorni, quella che ieri poteva essere una ragione per chiedere che la discussione delle interrogazioni fosse rinviata, oggi non esiste più.

Ma a mia volta debbo rivolgere alla Camera una preghiera molto rispettosa. Martedì cominceremo con le interrogazioni e poi si passerà alla discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Camera è sovrana in materia di discussione, e la prego di non dare alle mie parole se non il carattere di una preghiera, di una esortazione, di una raccomandazione.

La prego dunque di fare sì che in questa discussione parlino i vari gruppi, come credono e col numero di rappresentanti che credono, ma che la discussione degli argomenti di dettaglio (materia ferroviaria, trasporti, comunicazioni, reclami) in questa sede non si faccia, perchè non sarebbe opportuna.

Credo sia molto più prudente che, in sede di indirizzo di risposta al discorso della Corona, si discutano questioni generali e che subito dopo, poichè il ministro del tesoro ha presentato un disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio, si inizi la discussione di questo esercizio provvisorio.

In questa sede, quando il ministro del tesoro, aprendo la discussione, avrà fatto l'esposizione finanziaria e avrà cioè esposto nelle grandi linee quale è la situazione attuale, e gli altri ministri potranno inter-

venire nella discussione e su ciascuno dei rami della pubblica amministrazione fornire tutti gli elementi che la Camera richiederà, si potrà discutere molto dettagliatamente di tutte le questioni che la Camera vorrà esaminare con tutta serenità e con ogni larghezza. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Comè la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio nell'ultima parte del suo dire ha rivolto ai colleghi un'esortazione, che posso, anzi debbo, fare mia: cioè che la discussione sia contenuta nei limiti del tema, il quale, trattandosi dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, riguarda solo le grandi linee direttive, non le questioni particolari. Su ciò non v'è materia di discussione nè di deliberazione.

Vi sono poi due questioni da risolvere: la prima relativa al rinvio della prossima seduta a martedì, la seconda riguardante la proposta (non assumerei la responsabilità della revoca di una deliberazione) che non si trattino le interrogazioni sino a che non sia esaurita la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Se non vi sono opposizioni s'intende che la prossima seduta avrà luogo martedì.

(*È approvata*).

Così pure, se non vi sono opposizioni, rimarrà inteso che le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno di martedì e giorni seguenti.

(*Così rimane stabilito*).

NITTI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Però propongo che l'ora di convocazione sia sempre alle 15.

PRESIDENTE. Anche questo rimarrà stabilito, ove non si facciano osservazioni in contrario.

(*Così rimane stabilito*).

Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

MORISANI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere la politica di lavoro che il Governo intende adottare per fronteggiare il pericolo della disoccupazione e tutelare gli interessi delle regioni del Novarese e del

Comasco, dove numerose opere pubbliche, arenate dalla burocrazia distruggitrice di ogni iniziativa comunale e privata, attendono compimento ed esecuzione.

« Pestalozza, Grandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per sapere quale azione abbiano spiegata o intendano spiegare per ottenere che il Governo francese lasci transitare attraverso la Francia Enrico Malatesta che ha ottenuto il passaporto dal Governo italiano.

« Bombacci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere quali provvedimenti siano stati presi per la repressione dei ripetuti, efferati e codardi attentati commessi, senza alcuna provocazione, da torme di fanatici contro ufficiali dell'esercito nelle vie di parecchie città del Regno.

« Ferruzzi, D'Ayala, De Capitani d'Arzago, Lanza di Trabia, Scialoja ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla improvvisa sospensione di parte dei servizi automobilistici di Basilicata.

« Pignatari, Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari:

1° per sapere se intenda prendere solleciti provvedimenti intesi a migliorare il trasporto delle merci sulle ferrovie dello Stato che da molto tempo fanno un servizio inadeguato ai bisogni più urgenti della Nazione;

2° per conoscere se intenda prendere solleciti ed energici provvedimenti atti a far cessare, od almeno a modificare, le speciali limitazioni riguardanti l'accettazione delle merci nelle stazioni del compartimento di Milano nel quale, a differenza degli altri, è stato vietato, salvo rare eccezioni e lievissime deroghe, fin dal marzo ultimo scorso, il servizio merci a grande ed a piccola velocità.

« Maestri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulle condizioni eccezionalmente gravi della pubblica sicurezza in Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, sui criteri con i quali venne data esecuzione in Sicilia ai decreti Visocchi sulla concessione delle terre incolte ai contadini.

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle violenze perpetrate in Andria il 2 dicembre, sulle cause che le determinarono e i provvedimenti presi e da prendersi per scongiurarle nell'avvenire.

« Ursi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda omai giunto il momento di inviare in congedo i militari di qualsiasi classe, di seconda e terza categoria, o, quanto meno, i figli unici ed i primogeniti di madre vedova, per evidenti ragioni di ordine legale ed economico che ne reclamano la pronta restituzione alle rispettive famiglie.

« Giavazzi, Preda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se sia a sua conoscenza la grave crisi che da tempo travaglia l'industria dei cappelli di Alessandria in causa della impossibilità di procurarsi un quantitativo di materie prime sufficiente al pieno e regolare funzionamento degli stabilimenti; crisi che si ripercuote fortemente e in modo ormai insostenibile sulle condizioni economiche di quei lavoratori, e che minaccia di far cadere la ottima istituzione della Cassa disoccupazione e minimi di paga, costituita per concordato fra le due Federazioni — operaia e industriale — dell'industria; e per sapere se e quali pratiche abbia ritenuto o ritenga di dover svolgere per assicurare ad una industria così importante per la nostra esportazione, le materie prime in quantità sufficiente a pienamente utilizzare gli impianti industriali, garantendo così il regolare lavoro alle maestranze.

« Reina, Pistoja, Recalcati
Paolo De Michelis ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se è a sua conoscenza e se approva l'operato del giudice del mandamento di Apricena che, in dichiarato contrasto con le disposizioni del Ministero dell'interno, emette ordini a che siano per-

LEGISLATURA XXV - 1ª SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 5 DICEMBRE 1919

seguitati i cittadini di Lesina, Poggio Imperiale e Sannicandro Garganico, i quali esercitano il loro diritto di pesca sul lago di Lesina, dichiarato con recente sentenza della Cassazione a sezioni riunite giustamente iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.

« Mucci, Maitilasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sul conflitto avvenuto in Genova il 4 corrente fra gli agenti di pubblica sicurezza e gli studenti delle scuole medie.

« Macaggi, Celesia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui fatti avvenuti ad Andria il giorno 3 dicembre.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere se non ritenga opportuno estendere il beneficio della concessione del sussidio di disoccupazione che attualmente è corrisposto ai soli lavoratori manuali, ai commessi di negozio, scrivani, impiegati privati, ecc. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Paolo Lombardo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga doveroso ed urgente, di fronte alla sospensione della distribuzione del pacco vestiario ai militari smobilitati, portare la corrispondente indennità da lire 80 a 150, come minimo indispensabile all'acquisto di un abito ben modesto. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Buggino, Abbo ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere se non siano in corso provvedimenti per prorogare oltre il 31 dicembre prossimo venturo - data stabilita dall'articolo 2 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1919 - l'epoca della concessione dei sussidi ai disoccupati. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Paolo Lombardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda provvedere all'ampliamento e sistemazione del porto di Trani

per rispondere alle giuste e legittime aspirazioni ed esigenze di quella città ed anche per agevolare quelle classi lavoratrici disoccupate e ridurre in pari tempo la spesa del sussidio di disoccupazione, che, mentre è inefficace ed aggrava l'erario, avvilito e diminuisce l'operaio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari, delle terre liberate e del tesoro, per conoscere se dopo le tante promesse mai mantenute - e in presenza dell'aggravarsi della disoccupazione - non ritengano di provvedere al finanziamento necessario alla ripresa effettiva dei lavori per la costruzione della ferrovia Sacile-Pinzano, e se non ravvisino utile affidare i lavori medesimi alle cooperative di lavoro che sorsero recentemente in detta zona. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ravvisi doveroso e conforme agli impegni assunti, di corrispondere agli smobilitati il pacco vestiario in natura ed ove esistessero insormontabili difficoltà non ritenga di corrispondere il valore effettivo e reale del pacco medesimo non già la irrisoria somma di lire ottanta. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Bergamo, Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle terre liberate, della guerra e dei lavori pubblici, per sapere se e quando saranno ripresi i lavori per la costruzione del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo in sostituzione di quello di Banzicco, e per conoscere se non ravvisino utile che l'opera venga eseguita in località che faciliti le comunicazioni fra Spilimbergo e San Daniele del Friuli e consenta lo sviluppo di una linea tramviaria. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se, alla distanza di oltre un anno dalla liberazione, non ravvisi finalmente di dover provvedere alla ricostruzione del ponte di Pinzano al Tagliamento. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere se non ravvisi doveroso disporre la ricostruzione della strada detta del Monte Rest in Valle di Tramonti (Udine) tenendo presente che per la costruzione di questa strada durante la guerra venne a sparire la preesistente mulattiera che rappresentava una necessità assoluta per i boschi e per la monticazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere i motivi del ritardo deplorabile a decidere sull'accusa fatta al professore Emilio Gabutti di Torino. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per richiamare la sua attenzione sulle condizioni dei trasporti delle merci dalla stazione della città di Lodi, dove l'assoluta mancanza di vagoni è causa di minaccia di chiusura degli stabilimenti industriali, e per sapere quali provvedimenti intenda attuare per porre rimedio a questo intollerabile stato di cose. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bignami, Besana, De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia possibile affrettare sollecitamente l'invio in congedo dei medici militari, che da lungo tempo sono sotto le armi e vi permangono nonostante l'invio in congedo della classe cui appartengono. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere per quali ragioni non fu ancora applicato, a favore del personale straordinario, avventizio ed assimilato in servizio presso le preture, i tribunali, le Corti d'appello, l'articolo 1^o del Regio decreto 20 luglio 1909, n. 1232. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per co-

noscere a che punto siano le trattative per la costruzione della rete telefonica che dovrà collegare alla rete nazionale diversi importanti comuni di Puglia, costruzione che la Società telefonica delle Puglie — concessionaria esclusiva dell'impianto — avrebbe dovuto iniziare fin dal 1914; e per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per risolvere sollecitamente l'importante problema liberando attivi centri commerciali di Puglia dalla condizione di inferiorità in cui si trovano, a causa della suddetta esclusività di concessione, di fronte agli altri comuni d'Italia, i quali, in base alle vigenti disposizioni, possono senz'altro ottenere il collegamento telefonico mediante concorso del 50 per cento nella spesa d'impianto o a completo onere dello Stato se capoluoghi di mandamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla necessità ed urgenza della soluzione del problema del latifondo e di una riforma agraria.

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno, dell'agricoltura e della giustizia e degli affari di culto, sulla agitazione che l'esecuzione delle disdette ha suscitata fra i mezzadri della provincia di Firenze; e sui provvedimenti che il Governo intende prendere per dare, ai lavoratori dei campi, diritti e garanzie ormai acquisiti a quelli dell'industria.

« Caroti, Smorti, Garosi, Targetti, Pacchi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri delle terre liberate, del tesoro e dei lavori pubblici, per conoscere gl'intendimenti per la immediata ricostituzione delle provincie invase e devastate del Veneto.

« Cappellotto, Cicogna, Frova, Corazzin ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, sull'opera del prefetto di Foggia circa l'applicazione del decreto Visocchi per la concessione dei terreni incolti alle cooperative agricole, nonchè sui provvedimenti del detto prefetto in aperta violazione della legge

sui demani civici del Mezzogiorno, con cui sottrae ai cittadini le terre di loro diritto, assegnandole a pseudo-cooperative di combattenti.

« Majolo, Mucci, Maitilasso ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze, per sapere quali provvedimenti di equità e di pacificazione intenda prendere di fronte al grave fermento suscitato fra i contadini - proprietari e mezzadri - dall'applicazione dell'imposta su l'vino, anche alla piccola produzione; e se non ritenga giusto ed opportuno - nell'attesa che il Parlamento possa discutere il nuovo tributo in connessione al complesso dei provvedimenti finanziari - di sospendere l'applicazione stessa, per evitare alle classi lavoratrici della campagna i lamentati effetti di simile aggravio, che praticamente costituisce per i piccoli proprietari un duplicato dell'imposta fondiaria e per i mezzadri una effettiva tassazione del provento del loro lavoro, scoraggiando, in pari tempo, l'opera di ricostruzione dei vigneti fillosserati, con danno evidente dell'economia nazionale.

« Mauri Angelo, Zaccone, Bacci, Scotti, Busasco, Baracco, Guarienti, Zucchini, Milani Fulvio, Martini, Rocco, Marconcini, Bertone, Bubbio, Farioli, Curti, Cascino, Signorini, Zileri Dal Verme, Fantoni ».

PRESIDENTE. Si dia ora lettura d'una mozione pervenuta alla Presidenza.

MORISANI, segretario, legge:

La Camera invita il Governo a dare sollecita esecuzione a tutti gl'impegni e i doveri dello Stato verso le famiglie dei caduti in guerra e verso i mutilati, gl'invalidi e i combattenti, e più specialmente: a provvedere alla sistemazione definitiva delle pensioni; alla assistenza veramente efficace verso determinate categorie di invalidi (tubercolotici, malarici, ischialgici, ecc.); alla estensione a tutti i combattenti ed invalidi del diritto alla polizza di assicurazione e alla pronta ed effettiva liqui-

dazione della stessa; all'avviamento al lavoro e al collocamento dei combattenti smobilitati e specialmente degli invalidi; alla concreta valorizzazione dell'Opera Nazionale dei combattenti e di quella dei mutilati ed invalidi.

Ghislandi, Rossini, Carusi, Sifola, Russo, Zerboglio, Trentin, Siciliani, Orano, Manes, Guaccero, Salvemini, Ludovici, Janni, Alice, Mastino, Angioni, Favia, Barrese, Benelli, Calò, Bergamo, Gasparotto, Chiesa.

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Quanto alla mozione sarà fissato in altra seduta il giorno del suo svolgimento.

L'onorevole Meda ha presentato tre proposte di legge, che saranno trasmesse agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

La seduta è tolta alle ore 16.5.

Ordine del giorno per la seduta di martedì.

Alle ore 15.

1. Interrogazioni.
2. votazione di ballottaggio per la nomina di sei componenti la Giunta delle petizioni e di un componente della Giunta per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.
3. Sorteggio degli Uffici.
4. Discussione intorno all'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il Capo dell'Ufficio di Redazione e Stenografia
PROF. T. TRUNCHERI.

